



GIUSEPPE MEANI

Hanno scritto di lui:

➤ *Luigi Corbetta, La Gazzetta della Martesana, 23 marzo 1998*

Da decenni cura con passione la raccolta di documenti preziosi sul passato della città
Si chiama Giuseppe Meani la memoria storica di Brugherio

Gira in bicicletta per Brugherio sempre vestito con eleganza e con il velocipede lustrato. Parla volentieri, soprattutto della città e della sua storia delle quali conosce tutto. Ma è difficile chiedergli altro e si schernisce di fronte a un'intervista. Non vuole apparire, non dà fotografie sue, non dà notizie anagrafiche.

Ma tanto lo conoscono tutti, il Meani. A Brugherio i Meani sono parecchi ma il Meani è lui, Giuseppe. Ora abita in via Manin ma è originario, e ci tiene a rimarcarlo, di Baraggia. Pensionato da parecchi anni, chi lo vede non riesce a nascondere una certa ammirazione per il suo fisico asciutto che nasconde bene l'età, che del resto non dice.

Ha passato giorni interi negli archivi e nelle biblioteche specialistiche, ha raccolto fotocopie e fotografie di antichi documenti che spaziano per secoli e secoli e che parlano della nostra città. E' temuto dai molti storici dilettanti che hanno paura di smentite suffragate dai documenti che solo lui conosce e può esibire seppur in copia. Tutte le pubblicazioni su Brugherio e molte tesi di laurea citano il Meani come fonte di notizie sulla storia di questa zona, o come ringraziamento per i preziosi suggerimenti forniti.

Fin da giovane, in una società ancora contadina, il Meani leggeva ogni giorno un quotidiano e la Gazzetta dello Sport. [...]

La chiacchierata prosegue e si scopre che la passione per la storia locale l'aveva nel sangue fin da giovane, ma da una ventina d'anni a questa parte ha preso completamente il sopravvento nella sua vita. A Milano, soprattutto, si è fatto amico degli studiosi che, come lui, passano ore e ore a consultare libri e vecchi documenti, archivi e pergamene, trascrivendo, fotocopando. E cerca spiegazioni che i suoi colleghi di ricerche, spesso tecnici della ricerca storica o cattedratici, non gli fanno mancare. E lui, self made man, ha

imparato e messo da parte. La sua casa è piena di carte. Una vera valanga e lui ne ha per tutti: dalla città ai borghi preesistenti dalle origini agli sviluppi, dagli abitanti nei secoli alla storia delle famiglie tipiche...

Non mancano, nel suo discorso, le molte tirate d'orecchie per gli «storici» o presunti tali che spesso, su alcune pubblicazioni, sbagliano date.

«La storia è come la matematica – sentenza – e non si può dare una data per un'altra, sarebbe come dire che due più due non fa quattro».

Meani si rammarica che Brugherio non abbia una via dedicata a uno dei suoi più illustri cittadini, il patriota Veladini. Bisognerà parlarne, prossimamente. Anche lui che sa tutto di questo personaggio e promette che ci sentiremo in momenti più tranquilli. «Per parlar di storia e di Brugherio, però non di me» ordina perentorio. Ma come si fa a non parlare del Meani che, recentemente, ha pure ottenuto il titolo di «benemerito» della città?

➤ *Luigi Corbetta, Brugherio Notiziario Comunale, gennaio-febbraio 1998*

IN OCCASIONE DEL TRENTENNALE DI BRUGHERIO “CITTA”
Premiati sei “benemeriti”



[...] La cerimonia è stata organizzata presso l'affollato teatro San Giuseppe poco prima di Natale, il 15 dicembre scorso, celebrando il trentesimo anniversario della proclamazione di Brugherio “città” e nel centotrentunesimo della sua autonomia comunale [...]

Giuseppe Meani, vivacissimo esperto di storia locale che possiede una vera e propria raccolta di copie di documenti che coprono per secoli tutta la storia della zona, da lui appassionatamente creata a supporto anche di molti studiosi locali. [...]

BRUGHERIO,
15 Dicembre 1997



Trentennale

AL SIG.
MEANI GIUSEPPE

*Nel celebrare il trentennale
della Città di Brugherio,
l'Amministrazione Comunale Le manifesta
tutta la Sua gratitudine per il Suo contributo
alla valorizzazione della cultura e
della storia locale brugherese.*

IL SINDACO
Dott. *Dario Pavan*

➤ *Manuela Mancini, Brugherio Presente e Passato, Swan Edizioni, Milano 1996*

Sarà una coincidenza o forse no, ma gran parte di coloro che si interessano alla storia non vogliono che si parli di loro.... Così mi accingo a definire un personaggio che ha dedicato la sua vita alle ricerche storiche, ed è tutt'altro che definibile! Aprendo i suoi armadi si rischia di essere sommersi dalla valanga di documenti e pergamene che Meani ha pazientemente selezionato dai più importanti archivi storici e catasti nazionali pubblici e privati e, quando era necessario, fatti tradurre a sue spese appositamente dal latino. Colpisce l'amore con cui Meani parla di storia; sembra stia raccontando la genealogia della sua famiglia, talmente grande è la sua familiarità con le vicende, raccontate sempre con dovizia di particolari. La sua personalità vulcanica riesce a far rivivere quelle carte *sudate* e la loro storia, spesso sconosciuta quasi a tutti, ma non a lui!